

Reazioni roventi

Gruppo8: «Protesta incivile»

Il Sap: «Ora l'arresto differito»

Cgil, Cisl e Uil: «Si dialoghi»

Il **sindacato di polizia**: «Sbagliato prendersela con chi è lì per svolgere il proprio dovere»
Le sigle confederali: «Numero relativamente esiguo, assurdo non si siano trovate soluzioni»

A seguito dell'intervento della Polizia sui manifestanti di Sofalegname di fronte allo stabilimento del Gruppo 8, è intervenuto il legale dello stesso Gruppo 8, l'avvocato Massimiliano Pompignoli, che ha precisato come «i Cobas stiano parlando impropriamente di 'lavoratori di Gruppo 8', mentre in realtà i lavoratori interessati dall'agitazione sindacale sono alle dipendenze di un'altra società, Sofalegname, e non della società che assisto». Sottolineando come i lavoratori e il sindacato Sud Cobas, stiano «di fatto tenendo in ostaggio l'operatività di Gruppo 8, causando un danno economico stimato di oltre mezzo milione di euro». L'avvocato ricorda come lo stesso gruppo abbia promosso incontri, ma dai quali «non sono emersi ragionevoli margini di trattative, poiché per i Cobas le uniche soluzioni accettabili sarebbero o l'assunzione diretta dei dipendenti di Sofalegname o convincere altri conto terzisti che lavorano per Gruppo 8 di assumerli. Richieste inaccettabili, dal momento che Gruppo 8 è una start-up che sta già affrontando un percorso di razionalizzazione dei costi a causa della

crisi che investe l'intero settore». Nella nota si accusa la protesta di mettere a rischio i posti di lavoro dei dipendenti stessi.

Il commento dell'avvocato Pompignoli sui fatti accaduti davanti ai cancelli tra i lavoratori e gli agenti di polizia, è lapidario: «Dimostrano ancora di più il carattere incivile di questa protesta, che danneggia non solo Gruppo 8, ma anche gli stessi lavoratori di Sofalegname, vittime strumentalizzate da Sud Cobas per fini di pura propaganda pubblicitaria».

Sui fatti interviene anche il **Sap (Sindacato Autonomo di Polizia)** che augura pronta guarigione ai colleghi feriti durante le operazioni di rimozione del picchetto che impediva il transito dei camion. «Ormai, in occasioni simili - afferma il segretario regionale del Sap, Tonino Guglielmi -, i poliziotti impiegati rappresentano, per i manifestanti, una sorta di valvola di sfogo su cui scaricare tutta la rabbia e la tensione dovuta a rivendicazioni che, condivisibili o meno, non dovrebbero mai sfociare in atti di violenza o resistenza attiva nei confronti di chi è lì per svolgere il proprio dovere. L'auspicio è

che i responsabili vengano individuati e debbano rispondere delle reazioni anche attraverso l'esercizio della norma dell'arresto differito previsto nel decreto sicurezza».

I sindacati confederali invitano tutte le parti «a partire dalle Istituzioni, ad agire per risolvere la vertenza con il dialogo e non con la forza. Continuiamo ad esprimere solidarietà ai lavoratori che manifestano per salvare il proprio posto di lavoro e ci pare assurdo che, da quando è iniziato il presidio, non si siano trovate soluzioni per un numero di lavoratori relativamente esiguo rispetto ad altre vertenze, anche se ci troviamo in un territorio che ha forte bisogno di manodopera». Cgil, Cisl e Uil richiamano Gruppo 8 «alle proprie responsabilità, quantomeno di committenza».

Definisce la situazione «gravissima e insostenibile» Marco Grimaldi, vicecapogruppo Alleanza Verdi Sinistra alla Camera. «Noi restiamo al fianco di lavoratori e lavoratrici, che non fanno altro che chiedere venga riconosciuta la loro dignità», scrive in una nota il deputato di Avs.

Matteo Bondi

LA PRECISAZIONE

«Gli operai in stato di agitazione sono alle dipendenze di Sofalegname»



Peso: 49%



Il presidio davanti i cancelli (Frasca)



Peso:49%